

SLOVENSKY

EVANJELIUM

Lk 14, 1,7-14

V istú sobotu vošiel do domu ktoréhosi popredného farizeja stolovať a oni ho pozorovali.

Keď zbadal, ako si pozvaní vyberali popredné miesta, povedal im toto podobenstvo: „Ak ťa niekto pozve na svadbu, nesadaj si na prvé miesto, lebo mohol pozvať niekoho vzácnejšieho, ako si ty; a prišiel by ten, čo pozval teba i jeho, a povedal by ti: »Uvoľni miesto tomuto.« Vtedy by si musel s hanbou zaujať posledné miesto. Ale keď ťa pozvú, choď, sadni si na posledné miesto. Potom príde ten, čo ťa pozval, a povie ti: »Priateľu, postúp vyššie!« Vtedy sa ti dostane počty pred všetkými spolustolujúcimi. Lebo každý, kto sa povyšuje, bude ponížený, a kto sa ponizuje, bude povýšený.“

A tomu, čo ho pozval, povedal: „Keď dávaš obed alebo večeru, nevolaj svojich priateľov, ani svojich bratov, ani príbuzných, ani bohatých susedov, aby nepozvali aj oni teba a mal by si odplatu. Ale keď chystáš hostinu, pozvi chudobných, mrzákov, chromých a slepých. A budeš blahoslavený, lebo oni sa ti nemajú čím odplatiť. No odplatu dostaneš pri vzkriesení spravodlivých.“

Meditazione

Umiliarsi, ricevere la propria ricompensa... Nel vangelo di oggi troviamo un linguaggio religioso che suona male alle nostre orecchie di uomini del ventesimo secolo, e di cui facciamo fatica a rintracciare l'autentico contenuto. In che senso se ne serve Gesù?

Al banchetto della vita, non si esita a farsi avanti a gomitate per accaparrarsi i posti migliori. Ma Gesù ci ammonisce: "Nel regno si entra umiliandosi e cercando l'ultimo posto, non il primo".

Umiliarsi non significa però assumere un atteggiamento morboso di odio o di disprezzo di sé, e non significa neppure fuggire i contrasti e avere un comportamento servile per farsi accettare dagli altri. L'aggressività e una forza positiva che bisogna saper mettere a profitto. Non certo per affermare se stessi e dominare gli altri con la forza o con la seduzione: il meglio di noi stessi viene a galla soltanto in un rapporto di amore fatto di accoglienza e di dono. La verità della parola di Gesù e suffragata dal fatto che egli stesso, con la sua incarnazione, ha lasciato il primo posto per prendere l'ultimo. Per questo "Dio l'ha esaltato al di sopra di ogni cosa" (Fil 2,9). Sconfiggendo il male per mezzo dell'amore, egli è così diventato l'uomo per gli altri, il Dio per gli uomini, il "Dio con noi".

E la ricompensa, il grande premio promesso a tutti coloro che sapranno accogliere gli sventurati? E il frutto di un abile calcolo, di un buon investimento di cui riceveremo gli interessi lassù? La prospettiva del vangelo è ben diversa. C'è in noi un bisogno fondamentale di crescere, che non possiamo pretendere di soddisfare con le nostre sole forze. Dio solo lo può: egli sarà la paradossale ricompensa di chiunque avrà amato e accolto gratuitamente i fratelli e le sorelle. E premiando i nostri meriti, Dio non farà che mettere in luce i propri doni. Perché l'amore cresce in noi nella misura in cui lo lasciamo traboccare intorno a noi come una sovrabbondanza divina: invitati al banchetto di Dio nonostante la nostra miseria, fin d'ora siamo colmati del suo amore.

Za Odbor HBK za pastoral turizma: Nikola Radić (nikola.radic@ri.htnet.hr)



VERBUM DOMINI

DOMENICA - SONNTAG - SUNDAY - NEDEL'A
C XXII; 29 - VIII - 2010

BENVENUTI nel nome del Signore! Che questo santo luogo, ed i momenti di preghiera arricchiscano le vostre vacanze e vi offrano un piacevole evento spirituale.

WELCOME in the Name of the Lord! May this holy place and these moments spent in prayer and celebrating mass enrich your holidays and offer you a tranquil and fulfilling spiritual experience.

WILLKOMMEN im Namen des Herrn! Mag dieser heilige Ort und dieser Gottesdienst zu Ihrer Erholung beitragen und Ihnen als gutes, schönes innerliches Erlebnis in Erinnerung bleiben.



wer sich selbst erhöht, wird erniedrigt - everyone who exalts himself will be humbled - chiunque si esalta sarà umiliato - kdor se povišuje, bo ponižan - kto sa povyšuje, bude ponížený

DEUTSCH

ENGLISH

ITALIANO

SLOV.

DEUTSCH

EVANGELIUM

Lk 14, 1,7-14

Als Jesus an einem Sabbat in das Haus eines führenden Pharisäers zum Essen kam, beobachtete man ihn genau.

Als er bemerkte, wie sich die Gäste die Ehrenplätze aussuchten, nahm er das zum Anlass, ihnen eine Lehre zu erteilen. Er sagte zu ihnen: Wenn du zu einer Hochzeit eingeladen bist, such dir nicht den Ehrenplatz aus. Denn es könnte ein anderer eingeladen sein, der vornehmer ist als du, und dann würde der Gastgeber, der dich und ihn eingeladen hat, kommen und zu dir sagen: Mach diesem hier Platz! Du aber wärest beschämt und müsstest den untersten Platz einnehmen.

Wenn du also eingeladen bist, setz dich lieber, wenn du hinkommst, auf den untersten Platz; dann wird der Gastgeber zu dir kommen und sagen: Mein Freund, rück weiter hinauf! Das wird für dich eine Ehre sein vor allen anderen Gästen. Denn wer sich selbst erhöht, wird erniedrigt, und wer sich selbst erniedrigt, wird erhöht werden.

Dann sagte er zu dem Gastgeber: Wenn du mittags oder abends ein Essen gibst, so lade nicht deine Freunde oder deine Brüder, deine Verwandten oder reiche Nachbarn ein; sonst laden auch sie dich ein, und damit ist dir wieder alles vergolten. Nein, wenn du ein Essen gibst, dann lade Arme, Krüppel, Lahme und Blinde ein. Du wirst selig sein, denn sie können es dir nicht vergelten; es wird dir vergolten werden bei der Auferstehung der Gerechten.

ENGLISH

GOSPEL

Lk 14, 1,7-14

On a sabbath day Jesus had gone for a meal to the house of one of the leading Pharisees; and they watched him closely. He then told the guests a parable, because he had noticed how they picked the places of honour. He said this, "When someone invites you to a wedding feast, do not take your seat in the place of honour. A more distinguished person than you may have been invited, and the person who invited you both may come and say, 'Give up your place to this man.' And then, to your embarrassment, you would have to go and take the lowest place. No; when you are a guest, make your way to the lowest place and sit there, so that, when your host comes, he may say, 'My friend, move up higher.' In that way, everyone with you at the table will see you honoured. For everyone who exalts himself will be humbled, and the man who humbles himself will be exalted." Then he said to his host, "When you give a lunch or a dinner, do not ask your friends, brothers, relations or rich neighbours, for fear they repay your courtesy by inviting you in return. No; when you have a party, invite the poor, the crippled, the lame, the blind; that they cannot pay you back means that you are fortunate, because repayment will be made to you when the virtuous rise again."

ITALIANO

VANGELO

Lk 14, 1,7-14

Avvenne che un sabato Gesù si reco a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: "Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: 'Cedigli il posto!'. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto.

Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: 'Amico, vieni più avanti!'. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato".

Disse poi a colui che l'aveva invitato: "Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti".

SLOVENSKO

EVANGELIJ

Lk 14, 1,7-14

Ko je Jezus v soboto prišel na obed v hišo nekega prvaka med farizeji, so ga ti opazovali. Ko je videl, kako si izbirajo prve sedeže, je povabljenim povedal priliko. Govoril jim je: "Kadar te kdo povabi na svatbo, ne sédaj na prvo mesto, ker je lahko povabljen kdo, ki je imenitnejši od tebe, pa bo prišel tisti, ki je povabil tebe in njega, in ti rekel: 'Daj prostor temu!' Takrat se boš začel v sramoti presedati na zadnje mesto. Kadar si povabljen, pojdi in sédi na zadnje mesto, da ti reče tisti, ki te je povabil, ko pride: 'Prijatelj, pomakni se više!' Takrat boš počaščen vpričo vseh, ki so s teboj pri mizi; kajti vsak, kdor se povišuje, bo ponižan, in kdor se ponižuje, bo povišan." Tistemu, ki ga je povabil, pa je govóril: "Kadar prirejš kosilo ali večerjo, ne vabi ne prijateljev ne bratov ne sorodnikov ne bogatih sosedov, da te morda tudi oni ne povabijo in ti povrnejo. Nasprotno, kadar prirejš gostijo, povabi uboge, pohabljene, hrome, slepe, in blagor tebi, ker ti ne morejo povrniti; povrnjeno ti bo namreč ob vstajenju pravičnih."

